POPOLI

Comune sempre più ecologico utilizzata solo energia verde

POPOLI

Il comune di Popoli ottiene anche per il 2013 la certificazione che attesta la provenienza da fonti rinnovabili del 100% del fabbisogno di energia elettrica per l'illuminazione pubblica e per gli edifici comunali. Una utilizzazione che consente all' ente di evitare l'immissione in atmosfera di gas inquinanti. «Socio del consorzio per l'energia Cev dal 2011, il Comune», fa sapere lo stesso Cev, «fino ad oggi ha evitato di immettere in atmosfera 1.327,55 tonnellate di Co2, calcolate sulla base dei consumi annuali dell' ente. Inoltre, il Comune ha conseguito un ulteriore importante obiettivo poiché, insieme agli altri 1077 soci del consorzio, ha contribuito a risparmiare complessivamente oltre 2.183.200 tonnellate di CO2 con il solo acquisto dell'energia elettrica». Dunque Popoli sempre più verde, soprattutto considerando che altre iniziative sono in via di realizzazione ed a costo zero per il Comune, sempre con l'appoggio del Cev. «E' il caso del progetto "1000 tetti fotovoltaici su 1000 scuole", a cui il Comune ha partecipato», spiega il sindaco Concezio Galli, «realizzando due impianti fotovoltaici sui tetti del cimitero e della scuola materna con una produzione totale annua stimata di 43.300 kwh ed una mancata emissione complessiva di 20,91 tonnellate di Co2».

«Continua, dunque, l'impegno di Popoli che si fa promotore di una nuova cultura dell' energia», aggiunge Galli, «stimolando i cittadini ad adottare comportamenti sempre più sostenibili, scegliendo l'energia verde per il proprio fabbisogno e puntando all'efficienza energetica delle proprie abitazioni per ridurre i consumi e le emissioni di Co2. In linea con le politiche comunitarie e con l'applicazione delle indicazioni che da esse derivano, Popoli attua azioni concrete ed in quanto socio del Cev si garantisce importanti risparmi per abbattere i costi d'acquisto dell'energia, rispettando i principi di un sviluppo sostenibile che riguarda l'ottimizzazione delle risorse economiche oltre che delle risorse energetiche».

Walter Teti

©RIPRODUZIONE RISERVATA